

STUDIO DI SETTORE SM48U

ATTIVITÀ 52.48.E – COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ANIMALI VIVI DA AFFEZIONE

Settembre 2002

STUDIO DI SETTORE SM48U

	Numero	% sugli invii
Invii	1.119	
Ritorni	686	61,3

Distribuzione dei questionari non elaborati per tipologia di scarto		
	Numero	% sui ritorni
Cause di esclusione	52	7,6
Cause di inapplicabilità	31	4,5
Errori o incoerenze nella compilazione	94	13,7

	Numero	% sugli invii
Questionari elaborati per lo studio di settore	509	45,5

Distribuzione dei questionari elaborati per Forma Giuridica		
	Numero	% sugli elaborati
Persone fisiche	364	71,5
Società di persone	134	26,3
Persone giuridiche	11	2,2

INQUADRAMENTO GENERALE

L'analisi ha permesso di classificare gli esercizi commerciali in esame in 3 gruppi omogenei, che descrivono adeguatamente le diverse tipologie di operatori riscontrabili nel settore del commercio al dettaglio di animali.

Gli elementi che hanno maggiormente contribuito a determinare i modelli di business sono i seguenti:

- fattore dimensionale;
- specializzazione per prodotto.

Sulla base del fattore dimensionale, è possibile fare una distinzione tra i dettaglianti di dimensioni ridotte (cluster 3) e quelli di dimensioni maggiori (cluster 1).

Anche la specializzazione per prodotto costituisce un fattore discriminante. Tra i dettaglianti di animali, infatti, è possibile distinguere coloro che presentano un assortimento specializzato nel settore dei pesci (cluster 2) e coloro che hanno invece un assortimento despecializzato (cluster 1 e 3).

A testimonianza dell'uniformità di questo comparto del commercio, dallo studio non emergono altri fattori caratterizzanti, quali l'organizzazione in prevalenza indipendente e la localizzazione che risulta generalmente autonoma.

DESCRIZIONE ECONOMICA DEI CLUSTER

Cluster 1 – Negozi di animali despecializzati

Numerosità: 204

Il cluster comprende gli esercizi al dettaglio di maggiori dimensioni che presentano un assortimento esteso a gran parte delle merceologie in esame.

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 64% ditte individuali, con una struttura molto semplice che nella maggior parte dei casi non dispone di personale dipendente.

Gli esercizi in oggetto si caratterizzano per le dimensioni che risultano essere superiori alla media della popolazione. Infatti i locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 70 mq di spazi destinati alla vendita, da 29 mq di magazzino, da 21 mq di superfici destinate a servizi accessori, presenti nel 50% dei casi, e da vetrine per circa 5 metri lineari. Coerentemente con la presenza di superfici dedicate ai servizi accessori, nel 42% dei casi si effettua il servizio di toilette per cani.

L'assortimento è costituito principalmente da cibo per animali (49% circa dei ricavi) e da accessori (28%).

La tipologia di vendita è sia assistita (46% dei casi) che mista (35%).

Gli acquisti vengono effettuati sia direttamente da ditte produttrici (56% dei soggetti) che da grossisti (35%).

Cluster 2 – Negozi di pesci ed acquari

Numerosità: 94

Gli esercizi in oggetto si caratterizzano per l'assortimento specializzato nelle varie famiglie merceologiche inerenti i pesci.

L'assortimento è infatti costituito da pesci (37% dei ricavi), cibo per pesci (16%) ed accessori per pesci (30%). Nel 45% dei casi viene anche prestato il servizio di manutenzione acquari.

I soggetti appartenenti a questo cluster sono per il 68% ditte individuali con una struttura semplice priva di personale dipendente.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 66 mq di spazi destinati alla vendita, da 24 mq di magazzino e da vetrine per circa 4 metri lineari.

Coerentemente con le merceologie presenti in assortimento la tipologia di vendita è nella quasi totalità dei casi assistita.

L'approvvigionamento avviene in prevalenza presso commercianti all'ingrosso (50% degli acquisti), ma anche da ditte produttrici (23%) ed importatori (19%).

Cluster 3 – Negozi di animali despecializzati di piccole dimensioni

Numerosità: 206

Il cluster raggruppa esercizi commerciali di dimensioni ridotte.

Il modello organizzativo di riferimento evidenzia una prevalenza di ditte individuali (81% dei soggetti) che nella maggior parte dei casi non dispongono di personale dipendente.

Le dimensioni della struttura aziendale sono ridotte (le più piccole rispetto all'intera popolazione). Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono costituiti da circa 47 mq di vendita ed esposizione, da 14 mq di magazzino e da 4 metri lineari di vetrine.

La tipologia di vendita è assistita (64% dei casi).

L'assortimento è composto da cibo per animali (37% circa dei ricavi) e da accessori per animali (24%).

L'approvvigionamento avviene in prevalenza da grossisti (64% degli acquisti) anche se il cluster presenta una percentuale rilevante di acquisti da ditte produttrici (23% circa degli acquisti).